





## 15 febbraio 2020 fraternitadiluigi@padremonti.org

XXVIII GIORNATA

MONDIALE

DEL MALATO

11 febbraio 2020

«Venite a me,

voi tutti che siete

stanchi e oppressi,

e io vi darò ristoro»

(Mt 11, 28)

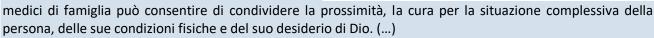


L'insegna dell'ospedale civile di Montefiascone (Viterbo) dove i religiosi di Padre Monti hanno svolto il loro servizio prima di realizzare l'attuale Istituto Villa S. Margherita.

### **STIMATO E CARO DOTTORE ...\***

Sento di dare voce a un atteggiamento tradizionale nella Chiesa: la condivisione della sollecitudine e della cura per chi soffre 'nel corpo e nello spirito' ha sempre visto alleati uomini di Chiesa e uomini di scienza, anche se non li ha uniti la fede, ma lo spirito di servizio. (...)

Le comunità cristiane sono attente ai malati in molti modi con l'intenzione di evitare che i malati in casa soffrano di isolamento. Un buon rapporto con i



Mi auguro che la dedicazione alla cura delle persone sia per Lei non solo un impegno professionale, talora faticoso e sacrificato, ma anche una scuola di vita, un contributo a crescere in umanità, uno stimolo ad affrontare le domande fondamentali.







ARRIVEDERCI GABRIELE. Se prima ha puntato verso le vette delle montagne, adesso ha sguardo ed energie tutte per l'Alto dei Cieli, che può contemplare faccia a faccia. Gabriele Bianchi, di Bovisio Masciago, era stato presidente nazionale del Club Alpino Italiano (CAI). Da subito aveva preso in simpatia la nostra presenza montiana in paese: con orgoglio ci aveva segnalato il vecchio gelso testimone 'oculare' del giovane Luigi Monti e pochi giorni prima di morire con entusiasmo ci informava di aver trovato tra le sue carte una "benedizione" dei Frati di Saronno pervenuta al papà in occasione della sua nascita, nel 1949. Del papà Claudio e di altri amici, nel Museo P. Monti di Saronno si conserva un grande presepio ambientato nel borgo di Bovisio.

**125° STABLUM.** Quest'anno ricorre il 125mo della nascita del Servo di Dio fratel Emanuele Stablum (Terzolàs, 10 giugno 1895), religioso della Congregazione di Padre Monti, medico, Giusto tra le nazioni. Visse anche a Saronno, Cantù, Milano, Napoli e Roma. Sono in programmazione varie iniziative nel paese natale e in altre località. Nei

prossimi mesi uscirà una nuova biografia presso Editrice Vita trentina.

**PER PAPA FRANCESCO.** Abbiamo raccolto il ripetuto appello del Papa a ricordarlo nella preghiera. A partire da febbraio lo faremo ogni mese presso la chiesa di s. Martino antica, come è stato condiviso nel Consiglio della Comunità pastorale di Bovisio Masciago. Francesco sta riformando la Chiesa secondo lo spirito del Concilio Vaticano II, un processo - lungo e difficile per un'istituzione plurimillenaria - che richiede la nostra partecipazione intelligente. E pure la nostra preghiera per avere luce e sostegno dallo Spirito Santo.

### Igino Giordani

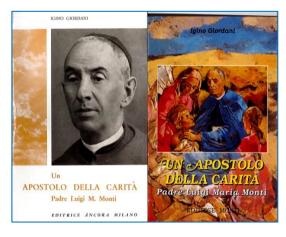
Igino Giordani, politico e scrittore (a sinistra), ritratto assieme a p. Gabriele Roschini, studioso della figura di Maria, in una foto del 1958: furono entrambi amici della Congregazione di P. Monti.

# **CAPÌ SUBITO LUIGI**

Lo scorso 22 gennaio è stato celebrato il centenario della nascita di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, presente in 180 Paesi del mondo, con milioni di aderenti. Igino Giordani (1894 - 1980), padre di quattro figli, colpito e conquistato dalla spiritualità di Chiara è tra i primi suoi seguaci ed è considerato co-fondatore del Movimento. La sua figura ci riguarda.

Igino Giordani, esperto e fecondo scrittore sulla partecipazione sociale e politica dei credenti, dopo aver terminato la biografia di Luigi Monti ha così affermato: "pur avendo letto parecchie biografie di santi, di rado mi è capitato d'imbattermi in una vicenda umana così zeppa di insidie, d'incomprensioni accumulate a carico d'un uomo e di vedere di riscontro una pazienza che non molla mai, una fortezza che resiste sempre, un discernimento che dipana, tra le spine, sanguinando il filo del suo disegno" (Un apostolo della carità, Milano: Àncora, 1963; 2° ediz., Saronno: Monti, 1993).

A proposito della *Compagnia dei Frati* – come venne denominato il gruppo di coetanei che si ritrovava a Bovisio Masciago attorno al giovane Monti – Giordani scrive che con essa "sorgeva una santità democratica e comunitaria, davvero precorritrice di quei movimenti che dovevano culminare nella *consecratio mundi*, affidata da Pio XII ai laici; precorritrice di quella ricostituzione della coscienza di sacerdozio regale, attuata col Concilio da Giovanni XXIII". In altre parole: Luigi Monti pratica con i suoi compagni la missione sacerdotale (!) dei laici di consacrare a Dio il mondo, come compito del Battesimo.



L'intuizione di Giordani circa il ruolo precorritore del giovane di Bovisio merita una sottolineatura. Con cent'anni di anticipo i giovani guidati da Luigi si muovono in una direzione riconosciuta nella Chiesa, benché al loro tempo fosse stata addirittura ostacolata. L'esperienza della Compagnia dei frati è infatti una proposta di vita cristiana giovanile seguendo Gesù in fraternità, praticata con la libertà di aggregarsi per realizzare insieme cammini di santità. Sappiamo che fu anche una scuola vocazionale che generò scelte coraggiose e mature. Luigi e compagni, giovani del popolo, esprimono una spiritualità "quasi proletaria" come la definisce Giordani. La casa di famiglia, con la sua bottega artigianale, diviene il luogo dei loro incontri serali. Non tanto perché non abbiano a disposizione altri ambienti (e forse non ve n'erano), ma perché la casa stessa ha un valore specifico di annuncio cristiano nel mondo. Il documento di papa Francesco Christus vivit - che raccoglie quanto elaborato dal recente Sinodo sui/dei/per i giovani - al n. 230 parla esplicitamente di "pastorale giovanile popolare": leggere per credere (si trova facilmente il testo in internet).